



ANCORA ELEVATO IL RISCHIO PER IL TRANSITO DEI MEZZI

Silvi, la terra continua a franare: fronte più alto sceso di altri due metri

Al momento nessuna soluzione per il rientro delle famiglie sfollate

Unione Europea, Marsilio: «Coesione e competitività insieme per territori più forti»

Vanni Biordi

La questione è antica quanto l'integrazione europea, eppure torna a farsi urgente con la forza delle crisi contemporanee: come tenere insieme la crescita e la solidarietà, la competitività dei mercati e la coesione dei territori? A Bratislava, nel corso del Summit dei Conservatori e Riformisti europei ospitato dal presidente della Regione slovacca Juraj Droba, Marco Marsilio, presidente del Gruppo ECR al Comitato europeo delle Regioni e presidente della Regione Abruzzo, ha posto la questione con la nettezza che il momento esige. «Coesione e competitività devono coesistere e vanno coniugate nel nuovo bilancio europeo, non possiamo accettare una proposta che sacrifichi i fondi regionali sull'altare della competitività». Un monito chiaro, pronunciato davanti a una platea di amministratori locali e regionali che rappresentano la spina dorsale dell'architettura istituzionale continentale. Non una difesa corporativa di risorse, ma una visione, quella di un'Europa che non ceda alla tentazione di costruire la propria forza economica smantellando le fondamenta sociali su cui essa poggia. Il vertice ha visto la partecipazione del vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna, dell'europarlamentare Carlo Fidanza, vicepresidente dell'ECR Party, della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli e del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi. A rimarcare il peso politico dell'iniziativa è arrivato anche un messaggio del vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, che ha ribadito «la centralità delle regioni nel nuovo bilancio europeo». Marsilio ha poi allargato la prospettiva, richiamando la lezione della crisi: «In tempi di crisi globali non possiamo dimenticare i territori, si è visto in Italia e in Europa come le amministrazioni locali siano cruciali nel sostenere le economie e le comunità perché meglio di altri conoscono le esigenze specifiche e sanno quali misure adottare». La politica di coesione, insieme con la politica agricola comune, è indicata come il volto più concreto, e più comprensibile ai cittadini, del progetto europeo. Il presidente abruzzese ha quindi indicato le priorità: sovranità alimentare, sicurezza energetica, infrastrutture...

segue a pagina 11

Continua a muoversi il terreno franato a Silvi, il cui livello più alto è sceso di altri 2 metri. Lo ha rilevato l'ingegnere e professore Nicola Sciarra dell'università d'Annunzio, che sta costantemente monitorando anche le abitazioni costruite sul terreno al di sopra della frana, i cui nuclei familiari sono stati evacuati in via precauzionale. «I movimenti sono ancora attivi - spiega il prof. Sciarra -, sia sulla

frana a nord che su quella a sud, quindi entrambe le provinciali sono ancora bloccate, in particolare la frana nord, quella più eclatante, quella che ci ha visto in prima pagina quasi tutti i giorni, la quale si è abbassata di altri 2 metri. È un abbassamento importante - precisa lui - che teniamo sotto controllo e che, quindi, non ci permette una...

Fabio Barone segue a pagina 2

Teramo: consegnati i lavori per la riqualificazione della scuola "Savini"



L'avvio del cantiere era atteso da anni dalla comunità (Suriani a pag.28)

Una targa per la storia del San Filippo: in quasi 2000 firmano la petizione

L'AQUILA - Ha raggiunto quasi 2000 sottoscrizioni in pochi giorni la petizione lanciata su Change.org per chiedere l'affissione di una targa che ricordi la storia del Teatro San Filippo, prossimo alla riapertura a 17 anni dal sisma del 2009. La targa avrebbe l'obiettivo di ricordare l'impegno di Antonio Massena, Maria Cristina Gianbruno e Antonio Centofanti quali artefici della rinascita della chiesa e del suo sviluppo che l'ha portata ad essere negli anni uno dei punti di riferimento culturali della città. Già approvata dalla Soprintendenza

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la sua installazione è tuttavia negata dal Comune dell'Aquila e dal Fondo Edifici di Culto. A promuovere la petizione è stata Claudia Pizzigalli, che per tanti anni ha frequentato il Teatro San Filippo come corsista, come attrice, come maschera e come assistente alla regia. Forte del successo dell'iniziativa, la stessa promotrice ha scritto al sindaco, al prefetto e alla Soprintendenza una lettera con cui chiede che la targa venga affissa nell'edificio. Inoltre, chiede spiegazioni...

Martina Colabianchi segue a pagina 17

■ AFFARI PUBBLICI

Blocco idrico, Aca: si attendono i risultati della Asl

Mariachiara Di Fiore

Reimmissione completata e campionamenti che procedono spediti, questo quanto emerge dagli ultimi aggiornamenti di Aca dopo i lavori sull'acquedotto giardino che hanno interessato 22 comuni delle province di Chieti e Pescara. «L'intervento è riuscito perfettamente; qualche ritardo sulla tabella di marcia c'è, ma non ci sono stati grossi intoppi. Abbiamo restituito l'acqua la notte stessa subito dopo l'intervento», ha spiegato il direttore tecnico di Aca Lorenzo Livello. Una situazione tornata, o quasi, alla completa normalità sull'intero territorio interessato dagli interventi. Discorso diverso però riguarda la potabilità; sarà necessario attendere le specifiche comunicazioni ufficiali che verranno diramate dalla stessa Azienda Sanitaria, dunque, spiega il direttore, non è possibile parlare di tempi precisi: «Stiamo riscontrando alcuni dati di torbidità leggermente alti, noi analizziamo tutti i giorni e la Asl fa altrettanto». La situazione è stata gestita dalla sala operativa, che ha svolto un ruolo fondamentale per il controllo dell'emergenza. «È stata di supporto...

segue a pagina 4

■ CRONACA

Alfedena: cinque lupi morti, c'è l'ipotesi dell'avvelenamento

Marianna Galeota

Cinque lupi sono stati trovati morti ieri da una pattuglia di Guardiaparco nel comune di Alfedena, in località San Francesco, nell'area contigua del Parco. Dai primi accertamenti, effettuati anche con il supporto del Nucleo Cinofilo Antiveleno del Parco, intervenuto immediatamente sul posto per la perlustrazione dell'area, sono stati individuati resti che potrebbero far ipotizzare la presenza di esche avvelenate, si legge in una nota del Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. «Sulla base degli elementi raccolti, l'ipotesi al momento più accreditata è quella dell'avvelenamento, pratica illegale e indiscriminata, che colpisce la fauna selvatica e mette a rischio l'intero equilibrio degli ecosistemi - si legge nella nota del Parco - Le carcasse degli animali e il materiale rinvenuto...

segue a pagina 7